

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIGNANO



San Giovanni  
in Marignano  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

PENSARE  
FUTURO

QUALI SONO I  
TUOI LUOGHI  
DEL CUORE?

DOCUMENTO DI PROPOSTA  
PARTECIPATA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



dal 1990 Associazione di Volontariato

COORDINAMENTO TECNICO



## Titolo del processo

PENSARE FUTURO È PENSARE INSIEME - verso una rigenerazione dei luoghi e delle relazioni

## Ente proponente

Comune di San Giovanni in Marignano

## Ente titolare della decisione

Comune di San Giovanni in Marignano

## Data di presentazione del DocPP al Tavolo di negoziazione

22.12.2025 presentazione del DocPP al Tavolo di negoziazione

## Data di validazione del DocPP da parte del Tavolo di negoziazione

29.12.2025 validazione del DocPP da parte del Tavolo di negoziazione

## Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione

29.12.2025

## SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

### Oggetto percorso

Oggetto del PP è la scrittura condivisa di una proposta di linee guida per l'attivazione di processi di rigenerazione partecipata a base culturale degli spazi pubblici e delle aree verdi di San Giovanni in Marignano, a partire dal coinvolgimento dei giovani nella valorizzazione del Parco di Montalbano come bene comune.

PENSARE FUTURO È PENSARE INSIEME - verso una rigenerazione dei luoghi e delle relazioni è un processo partecipativo nato come prosecuzione del percorso "Pensare Futuro", avviato dall'Amministrazione Comunale a marzo 2025. Quest'ultimo aveva già coinvolto la comunità nella mappatura di luoghi identitari e nell'analisi di necessità e desideri per la città, evidenziando l'esigenza di valorizzare e rigenerare spazi e aree pubbliche.

Con il progetto si è voluto favorire il protagonismo civico dei giovani, rinnovare il senso di comunità, e promuovere la creazione di una memoria collettiva per costruire una vera e propria mappa di comunità. Particolare attenzione è stata data al coinvolgimento dei giovani nella valorizzazione del Parco di Montalbano come bene comune, intendendolo come caso studio pilota. Il progetto ha voluto anche rafforzare la consapevolezza e le

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIGNANO



San Giovanni  
in Marignano  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



Davide Picassoni  
del PRO Associazione di Volontariato

COORDINAMENTO TECNICO



IL PALOROSSO ROSSO

competenze di cittadini e funzionari sui temi dei beni comuni e dell'amministrazione condivisa.

Il processo partecipativo "PENSARE FUTURO È PENSARE INSIEME" si è posto come **obiettivi specifici** quelli di:

- favorire il coinvolgimento dei giovani come changemakers nella cura delle aree verdi pubbliche in una logica di bene comune
- sperimentare proposte di animazione territoriale e di riuso culturale partecipato del Parco di Montalbano da intendersi come caso studio pilota
- rinnovare il senso di comunità, di coesione sociale e inclusione mettendo al centro le relazioni intergenerazionali e lo sviluppo di protagonismo civico
- favorire la creazione di una memoria collettiva per la costruzione di una mappa di comunità di San Giovanni
- aumentare le competenze in materia di beni comuni e amministrazione condivisa

Hanno potuto prendere parte al processo partecipativo:

- i cittadini residenti di San Giovanni in Marignano;
- i giovani e le associazioni culturali giovanili;
- gli Enti del Terzo Settore e le associazioni locali attive nell'ambito della cultura, della scuola, dello sport e del tempo libero;
- l'Istituto Comprensivo Statale San Giovanni in Marignano;
- esperti in materia di rigenerazione urbana e amministrazione condivisa;
- i componenti del Tavolo di Negoziazione (Associazione Davide Pacassoni ODV, Associazione giovanile Il Caffè di Artemisia APS, Dipartimento di Architettura Università di Bologna, APS Pro Loco San Giovanni in Marignano, Nata Teatro).

Le linee guida confluiscono nel DocPP e potranno diventare un modello applicabile anche in altri casi di rigenerazione urbana del territorio comunale.

Il progetto si è svolto nella fase iniziale del processo decisionale e si concluderà con una Delibera di Giunta con cui si prenderà atto di tale proposta procedendo con la sua totale o parziale approvazione o rifiuto, motivando le scelte.

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIGNANO



San Giovanni  
in Marignano  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



COORDINAMENTO TECNICO



## Sintesi del percorso

Il PP "PENSARE FUTURO È PENSARE INSIEME", promosso dal Comune di San Giovanni in Marignano e coordinato da Il Palloncino Rosso APS, si è svolto secondo 3 fasi.

### PRIMA FASE: PREPARAZIONE E AVVIO (15/09-30/09)

- costituzione del TDN e del CGL
- piano operativo e cronoprogramma
- mappatura stakeholders e esperienze di altre PA su patti di collaborazione e interventi di rigenerazione
- piano di comunicazione e monitoraggio
- evento pubblico (01/10) per restituire gli esiti della prima fase percorso partecipativo e di lancio e condivisione delle attività della seconda fase

### SECONDA FASE: REALIZZAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO (01/10 - 31/12)

Si è sviluppata in 3 linee di azione.

#### 01. FORMIAMOCI INSIEME

Ciclo di incontri formativi curato e condotto dalle professoresse del Laboratorio CARTA, Dipartimento di Architettura Università di Bologna sui temi della partecipazione e dell'amministrazione condivisa rivolti a funzionari tecnici e dipendenti della PA e cittadini: un incontro pubblico (21/11) 16 persone; un incontro online dedicato agli Enti pubblici (04/12) 25 persone.

#### 02. MAPPIAMO INSIEME

Una serie di attività di ascolto ed esplorazione del territorio per la co-costruzione di una mappa di comunità: [http://bit.ly/MAPPA\\_PENSAREFUTURO](http://bit.ly/MAPPA_PENSAREFUTURO)

#### Cronisti di Memorie – Se c'era una volta, può esserci ancora (25, 28, 29 e 31 ottobre)

167 studenti e studentesse (classi V della Primaria e delle classi I sec. 1° grado dell'Istituto Comprensivo Statale) hanno mappato i loro luoghi del cuore e condiviso ricordi ad essi legati, hanno scritto cartoline e lettere e intervistato amici e parenti per raccogliere ricordi e storie sulla città. Sono state prodotte 113 interviste, le quali potranno essere trasformate in podcast dai ragazzi e dalle ragazze del Centro Giovani e de Il Caffè di Artemisia. Al 31/12 è stata realizzata la puntata 0 di lancio del podcast.

#### Passeggiate di esplorazione urbana

4 passeggiate esplorative alla scoperta delle frazioni e del centro, dei luoghi del cuore dei cittadini e delle cittadine marignanesi e delle loro storie (16 e 23 novembre) | 50 persone e 210 storie raccolte.

#### Racconta la tua San Giovanni

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIGNANO  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



COORDINAMENTO TECNICO





È stata resa disponibile, dal 1° ottobre, sulla piattaforma PartecipAzioni, una bacheca digitale per costruire una mappa collettiva. Rimarrà attiva a disposizione dell'amministrazione comunale. (5 compilazioni)

### 03. IMMAGINIAMO INSIEME

3 laboratori e 1 evento:

- **un incontro di ascolto e immaginazione sulle potenzialità del Parco di Montalbano, presso il Centro Giovani White Rabbit** (20/10), per raccogliere il punto di vista della popolazione giovanile (12 ragazzi, 14 e 25 anni)
- **un laboratorio creativo presso il Parco** (08/11), per ripensare lo spazio pubblico e approcciare il tema della rigenerazione urbana inclusiva, utilizzando l'elemento del gioco e della creatività (17 persone)
- **un evento di riuso del Parco (21/12)**, organizzato sulla base delle proposte emerse durante il primo laboratorio di ascolto, con attività di pulizia e cura collettiva e letture ad alta voce sulla memoria storica di San Giovanni (12 persone).

### TERZA FASE: CONCLUSIONE (01/01-30/04)

- monitoraggio ex post e raccolta feedback
- relazione finale
- Delibera GC
- comunicazione pubblica di esiti e decisioni della PA

#### Elementi inattesi:

- partecipazione di 8 classi dell'ICS anziché una inizialmente immaginata
- numero proposte di riuso pervenute da parte dei giovani e di singoli cittadini
- spontanea condivisione di ricordi da parte dei partecipanti alle passeggiate
- messa in condivisione di pubblicazioni e memorie precedentemente raccolte
- ampliamento del TDN

## SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

**Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):**

- **Linee guida tematiche**  
Indirizzi o raccomandazioni  
Indicazioni di priorità  
Proposta progettuale
- **Raccolta di esigenze**  
Proposta di Regolamento/Statuto  
Proposta gestionale

UN PROGETTO DI



**San Giovanni in Marignano**  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



**PRO LOCO**  
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



COORDINAMENTO TECNICO



## Le proposte per il soggetto titolare della decisione

### PROPOSTE DI RIUSO E RIGENERAZIONE DEL PARCO DI MONTALBANO

LE PROPOSTE dei giovani e dei singoli cittadini:

- azioni di pulizia collettiva: organizzare un evento e da lì attivare gruppi di pulizia e cura periodica del Parco (raccolta rifiuti, piccole manutenzioni, cura della flora)
- organizzare pomeriggi con giochi, anche acquatici, e tornei sportivi per le famiglie e per far conoscere il Parco
- organizzare piccoli eventi culturali come concerti e serate con artisti locali, cineforum, performance teatrali, e stimolare le associazioni a organizzare attività
- organizzare gite scolastiche con le scuole limitrofe (es. Asilo di Montalbano, le elementari)
- avviare azioni di marketing per il Parco (reel, storie, azioni di storytelling sulla sua storia e su cosa si può fare presso di esso, inventare una challenge "scatta una foto al Parco" ecc.)
- preparare i testi per cartelli esplicativi con contenuti naturalistici, storici e di senso civico per il bene comune
- organizzare serate di osservazione delle stelle
- organizzare una festa di fine estate
- organizzare la "tendata di agosto"
- organizzare in primavera una manifestazione, in forma di un torneo e mostra, con gli aquiloni, inserendosi anche in circuiti internazionali
- organizzare una gara di skateboard inserendosi nel circuito dei Campionati Italiani Skateboard
- rilanciare la Festa del Mare di Montalbano arricchendola di giochi da realizzare presso il parco, come la corsa della pentolaccia e la corsa campestre, tornei cinofili, percorsi ad ostacoli ecc.

### PROPOSTE zona belvedere vista mare

Il gruppo propone di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del parco, eliminando barriere architettoniche, introducendo percorsi tattili e garantendo una manutenzione costante delle aree verdi. Si suggerisce di valorizzare l'area come punto di sosta per cicloturisti, collegandola al percorso del Conca, e di arricchirla con pannelli informativi naturalistici e storici. Sono inoltre proposte azioni per migliorare la percezione di sicurezza e il decoro (illuminazione, telecamere, gestione dei rifiuti) e la creazione di spazi per la socializzazione, con aree di sosta, chiosco con servizi igienici accessibili e punto d'acqua.

### PROPOSTE zona vista bacino del Conca

Il gruppo propone di valorizzare l'area come spazio di incontro, studio e picnic, anche con coperture leggere per l'ombreggiamento, aree gioco inclusive per bambini, arredi per la sosta e servizi accessibili. Si propone la realizzazione di una zona per spettacoli ed eventi all'aperto, con un'arena a gradoni, un palco attrezzato, accompagnata da

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIIGNANO



San Giovanni  
in Marignano  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 55/2018

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



COORDINAMENTO TECNICO



una programmazione continuativa di attività socio-culturali per animare il parco. Si sottolinea inoltre la necessità di migliorare l'accessibilità dei camminamenti, adeguandoli anche a persone con disabilità, e di dotare il parco di illuminazione pubblica. Gli interventi ritenuti prioritari sono l'illuminazione e l'installazione di sedute.

### **PROPOSTE zona Romagna Acque ingresso lato parcheggio e Zona dog park**

I gruppi propongono di valorizzare la parte del parco prossima all'ingresso lato Romagna Acque come punto di ritrovo, con panchine in zone ombreggiate e un'area gioco per bambini. Viene inoltre suggerita la realizzazione di percorsi colorati per favorire accessibilità e inclusione di pedoni, ciclisti e persone con disabilità, riducendo al minimo pendenze e dislivelli. Nella zona dog park si propone un'area per attività sportive leggere e calisthenics. Le priorità individuate riguardano l'illuminazione pubblica, il potenziamento delle alberature e l'installazione di arredi per la sosta e la raccolta dei rifiuti.

Da tutti i gruppi sono emersi degli elementi di attenzione specifici sul **tema dell'accessibilità**:

- i camminamenti e le pavimentazioni devono essere sufficientemente larghi, con superfici omogenee, di pendenza adeguata ad una loro percorribilità in carrozzina o con un passeggino, prevedere percorsi tattili per persone non vedenti, sistemate attuando strategie di urbanismo tattico come l'utilizzo di colori differenti per usi diversi (bici, corsa, persone con disabilità, ecc)
- le fontanelle devono essere pensate per un loro utilizzo anche da parte di bambini o persone in carrozzina
- le panchine e le sedute devono essere pensate in chiave inclusiva prevedendo piazzole per potersi affiancare con una carrozzina, inoltre devono essere all'ombra e posizionate in numero maggiore lungo i camminamenti (per consentire alle persone con scarsa mobilità di potersi sedere più frequentemente)
- le aree di aggregazione (aree gioco, arene per spettacoli, panchine e tavoli) devono essere raggiungibili con camminamenti
- le aree gioco devono prevedere la presenza di giochi inclusivi per tutte le disabilità

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIIGNANO



San Giovanni  
in Marignano  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



COORDINAMENTO TECNICO



## PARTECIPARE INSIEME LE LINEE GUIDA

Il percorso PENSARE FUTURO È PENSARE INSIEME - verso una rigenerazione dei luoghi e delle relazioni ha permesso di esplorare differenti modalità partecipative per rigenerare non solo spazi fisici urbani, ma anche spazi relazionali immateriali.

L'esperienza condotta in questi mesi ha potuto essere tradotta in PARTECIPARE INSIEME, un documento che restituisce gli esiti del percorso partecipativo in forma di linee guida che possono valere come indirizzi e suggerimenti per l'attivazione di processi di rigenerazione partecipata a base culturale degli spazi pubblici e delle aree verdi di San Giovanni in Marignano.

Le linee guida si traducono in 10 punti chiave identificati da un verbo che sta a simboleggiare l'intenzione di una continua azione partecipativa sul territorio.

Le linee guida sono state condivise, modificate, integrate e approvate dal Tavolo di Negoziazione.

### 1. ABILITARE

In fase di immaginazione i ragazzi e le ragazze potrebbero esprimere sia idee creative di riuso temporaneo sia proposte di carattere più permanente.

Poiché l'attivazione e il protagonismo dei più giovani è di estremo valore nei processi di rigenerazione di uno spazio, si auspica un significativo sostegno dell'Ente pubblico alle iniziative e alle proposte che emergono.

L'Amministrazione potrebbe mettere a disposizione alcuni strumenti e pratiche affinché i soggetti della società civile o i giovani possano incontrare una strada meno impervia e superare alcuni ostacoli iniziali che potrebbero portare ad una rapida perdita dell'entusiasmo e dispersione delle energie.

Nel dare seguito alle proposte dei più giovani è sicuramente necessaria una figura che coordini, faciliti e abiliti i ragazzi e le ragazze.

In questo modo, i giovani possono diventare veri e propri protagonisti e agenti di cambiamento.

### 2. COLLABORARE

Un processo di rigenerazione partecipata fonda le sue radici nella costruzione di una rete di soggetti che assumono un ruolo attivo nel percorso.

È importante che tutti possano trovare un proprio spazio e sentirsi partecipi del processo, con la possibilità di essere investiti una responsabilità che valorizzi le proprie competenze e specificità.

Una volta creata, la rete deve essere consolidata, avendo cura nel tempo di rinforzare i nodi della maglia.

La collaborazione è preziosa perché consente la costruzione di legami di fiducia che durano nel tempo. Perché questo avvenga è necessario avere un orizzonte condiviso, affinché tutti si muovano nella stessa direzione.

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIIGNANO



San Giovanni  
in Marignano  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



COORDINAMENTO TECNICO





### 3. COMUNICARE

È importante pensare alla comunicazione come uno strumento strategico per il coinvolgimento diretto di chi vive quotidianamente i luoghi e di chi li abiterà in futuro, dopo una loro rigenerazione.

Un processo di rigenerazione partecipata deve mettere in campo strategie comunicative in grado di raggiungere e ingaggiare i cittadini, a partire dai più giovani

Alle modalità più classiche e tradizionali della comunicazione potranno essere affiancati anche altri linguaggi: dal web, alla creazione di contenuti multimediali, alla pubblicazione di testi creativi, alla creazione di podcast, alle attività di storytelling.

Inoltre, la trasparenza dei processi di rigenerazione diventa fondamentale al loro avvio per non creare false aspettative nella cittadinanza. Occorre garantire l'accessibilità a tutte le fasi e materiali del processo; dichiarare eventuali idee o intenzioni che l'Amministrazione comunale già potrebbe avere in relazione alla futura rigenerazione di un luogo/area; rendere infine note le risorse disponibili e le difficoltà, anche di tipo tecnico, che si potrebbero dover affrontare durante il processo.

### 4. FORMARE

Ci sono competenze da acquisire e altre da consolidare, all'interno degli enti pubblici, ma anche nel terzo settore locale e nei cittadini.

I funzionari e dipendenti pubblici necessitano di acquisire conoscenze trasversali e maggiore consapevolezza riguardo a come la partecipazione consenta di mettere insieme un sapere tecnico con un sapere d'uso e possa rendere un intervento pubblico davvero efficace e con un impatto positivo sulle persone. Il sapere d'uso che i cittadini e le cittadine hanno maturato vivendo un luogo ha un valore molto importante che va tenuto in considerazione nei processi di rigenerazione urbana di uno spazio/area.

Allo stesso tempo, i cittadini e le associazioni locali hanno necessità di diventare più consapevoli degli strumenti che possono avere a propria disposizione per prendersi cura del bene comune.

### 5. IMMAGINARE

"Imaginer, ergo est", "Immagino, quindi è"

In un processo di rigenerazione urbana di un luogo è importante partire dall'immaginazione dei più giovani e di tutti i cittadini che quel luogo lo vivono e frequentano. Raccogliere il loro stato d'animo e sensazioni, i ricordi che hanno legati a quello spazio, come vorrebbero sentirsi protagonisti e come immaginano di viverlo in futuro sono tutti elementi da tenere in considerazione quando si progetta la rigenerazione urbana di un luogo.

Si tratta non solo di sognare come potrebbe diventare, bensì di immaginare il futuro di uno spazio sulla base delle funzioni che effettivamente potrebbe svolgere a partire dai bisogni di chi quel luogo lo vivrà.

### 6. INCLUDERE

Un luogo rigenerato è un luogo a misura di tutte e tutti.

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIIGNANO



San Giovanni  
in Marignano  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 55/2018

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



COORDINAMENTO TECNICO



IL PALOROSSO

Fondamentale è, già nelle prime fasi di progettazione, indossare i panni di chi quotidianamente vive la fragilità.

Infatti, un sine qua non da applicare è quello di ripensare gli spazi in chiave inclusiva e con un occhio attento alle molteplici necessità: "Dove passo io, passano tutti" (cit. Ruote libere <https://www.ruotelibereontheroad.it/>) dovrebbe essere utilizzato come mantra della progettazione dello spazio pubblico.

Utile potrebbe essere far sperimentare lo spazio utilizzando strumenti e oggetti che simulino ad esempio le disabilità o altre necessità: bende sugli occhi, bastoni, stampelle, carrozzine, passeggini, deambulatori o pesi agli arti. Sperimentare aiuta a immedesimarsi e comprendere come progettare uno spazio in maniera inclusiva e attenta ai bisogni di tutti.

Utile è inoltre utilizzare check list o altri strumenti che ci permettano di osservare i luoghi e le aree e notare se vi sono presenti ostacoli o barriere architettoniche o se al contrario risultano essere confortevoli, agevoli e vivibili da tutte e tutti.

## 7. MAPPARE

La mappa di un territorio può non essere composta semplicemente da elementi geografici e dati numerici, ma avere a che fare anche con un valore immateriale: i ricordi, le memorie, il vissuto degli abitanti, i luoghi del cuore, se mappati e condivisi, diventano elementi palpabili capaci di raccontare un territorio.

Allo stesso modo è possibile, anzi auspicabile, nel progettare un'azione di rigenerazione urbana di un luogo, mappare i soggetti coinvolgibili nel processo. Tale mappatura può raccogliere i soggetti che rendono vivo e gestiscono un territorio, dagli amministratori, ai commercianti, alle associazioni, alle scuole, fino ad arrivare ai singoli cittadini.

Nei processi di rigenerazione urbana e innovazione sociale la mappatura può essere uno strumento collaborativo e partecipativo aperto, in grado di indirizzare scelte e politiche locali e ricostruire l'identità di una comunità attraverso i ricordi e le storie legate ai luoghi.

Nell'azione di mappatura, infine, è interessante attivare strumenti innovativi di esplorazione della città, come interviste intergenerazionali ai cittadini e passeggiate, capaci di stimolare il protagonismo dei partecipanti e il coinvolgimento dei più piccoli.

## 8. RACCONTARE

Ogni paese è fatto di strade, piazze e giardini, ma anche di emozioni, ricordi e incontri che lasciano un piccolo o grande segno e che scrivono la storia di ognuno, ma quando le storie si mettono insieme ne scrivono una nuova che appartiene alla comunità.

Far rivivere uno spazio significa riconoscere che ha avuto una storia e che è importante scoprirla, raccontarla e tenerla in considerazione quando si ripensa ad una sua possibile nuova vocazione.

I processi narrativi e di storytelling legati ai luoghi costruiscono memoria e identità collettiva, creando un rigenerato senso di appartenenza.

Le parole hanno il potere di dare voce a comunità, spazi e persone, e sono in grado di restituire ai cittadini uno spazio talvolta da troppo dimenticato. I racconti, infatti, ci

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIIGNANO



San Giovanni  
in Marignano  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



COORDINAMENTO TECNICO



consentono di entrare in relazione con i luoghi e, attraverso le emozioni che ci provocano, diamo loro un nuovo senso permettendoci di appropriarcene nuovamente.

## 9. RIUSARE

Nei processi di rigenerazione urbana è importante sperimentare il riuso degli spazi, anche in maniera iper-temporanea: iniziare a fare “nel frattempo” (meanwhile uses) di una trasformazione definitiva con azioni molto semplici e che richiedono pochissime risorse.

Si può pensare ad aree/zone test, sperimentare usi diversi di uno spazio, applicare metodologie più scientifiche, quali ad esempio il riuso transitorio o pratiche di agopuntura urbana, oppure ancora realizzare le proposte che possono emergere dai soggetti della società civile.

Sperimentando e organizzando azioni puntuali di riuso i cittadini iniziano a prendersi cura e riappropriarsi dello spazio anche in maniera fisica e tangibile, e ci si può rendere conto di quali tipologie di interventi possono essere necessari per realizzare la vocazione di quel luogo.

Tali iniziative, in un ambito di rigenerazione urbana a base culturale, hanno un carattere solitamente artistico, da installazioni temporanee, a performance site specific, a mostre fotografiche e visive, a laboratori artistici. La cultura diventa così strumento per aumentare il welfare sociale e comunitario, rivitalizzando le reti sociali esistenti e costruendone di nuove. Le azioni e pratiche di riuso, inoltre, fanno sì che il processo di rigenerazione diventi utile in primis a ricercare relazioni e a creare nuove connessioni e collaborazioni tra le realtà locali, cittadini, Istituti scolastici.

Si auspica che le azioni di riuso, se anche di carattere temporaneo, possano essere costanti nel tempo e motore di coinvolgimento e partecipazione dei più giovani.

## 10. VALORIZZARE

Valorizzare significa raccogliere e condividere quanto fatto in altri percorsi partecipativi o progetti precedenti, come competenze acquisite, materiali, pubblicazioni, mappature, raccolta di bisogni, studi di fattibilità, proposte, ricordi e memorie collettive già raccolte legate al luogo/area oggetto del nuovo processo.

Le esperienze pregresse, se messe a sistema, possono acquisire una luce differente e aumentare il proprio valore nel processo di rigenerazione urbana che si intende attivare.

### **Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo**

Dato atto che è volontà dell'Amministrazione procedere con la rigenerazione di spazi pubblici e aree verdi, dotandosi di linee guida applicabili in tutti i casi, risulta quanto mai necessario coinvolgere la popolazione con particolare riferimento ai giovani, cuore pulsante e propositivo per il futuro del territorio.

A tal fine è intenzione dell'Amministrazione inserire all'interno della programmazione degli investimenti del prossimo triennio, in fase di predisposizione, alcuni interventi di rigenerazione di aree pubbliche nelle frazioni.

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIIGNANO



San Giovanni  
in Marignano  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



COORDINAMENTO TECNICO



## SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

### Impegni dell'ente responsabile

Il Comune di San Giovanni in Marignano, in qualità di Ente decisore, si impegna a recepire, con deliberazione di Giunta Comunale ed entro un tempo massimo di 30 giorni dalla validazione del Documento di Proposta Partecipata da parte del Tecnico di Garanzia regionale, gli esiti del processo partecipativo, contenuti nel Documento di Proposta Partecipata, e dei suoi allegati (report finale e linee guida "Partecipare insieme"), rendendo note e assumendo opportune decisioni con relative motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo, in ragione dell'impegno formale qualificato assunto con deliberazione n. 89/2025.

### Strutture operative

Con deliberazione n. 89/2025, è stato nominato responsabile del procedimento il Responsabile dell'Area 4 – Pianificazione e controllo del territorio, SUAP del Comune di San Giovanni in Marignano, a cui sono stati demandati tutti gli atti conseguenti e che ha potuto avvalersi del personale dell'Ente nelle diverse fasi della gestione dell'intervento.

L'Ente decisore, inoltre, potrà individuare una struttura operativa che possa dedicarsi alla valutazione dell'adozione delle linee guida "Partecipare insieme" nell'ambito di futuri percorsi di rigenerazione a base culturale di spazi pubblici e che possa esprimere un parere di fattibilità tecnica delle proposte emerse per il riuso del Parco di Montalbano.

### Tempi della decisione

L'Ente decisore si esprimerà entro 30 giorni dalla validazione del Documento di Proposta Partecipata da parte del Tecnico di Garanzia regionale, assumendo specifica deliberazione di Giunta Comunale con indicate le motivazioni della scelta ed eventuali passi per l'adozione delle linee guida "Partecipare insieme" nell'ambito di futuri percorsi di rigenerazione a base culturale di spazi pubblici e la fattibilità tecnica delle proposte di riuso e rigenerazione del Parco di Montalbano.

La deliberazione sarà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018, in attuazione dell'impegno formale qualificato assunto con deliberazione n. 89/2025.

### Tempi e modi dell'informazione pubblica

Con il PP "PENSARE FUTURO È PENSARE INSIEME" il Comune di San Giovanni in Marignano ha aderito alla sperimentazione della Piattaforma regionale di e-democracy PartecipAzioni, che ha consentito di utilizzare uno spazio digitale dedicato al processo (cfr. <https://partecipazioni.emr.it/processes/Pensare-futuro-pensare-insieme>), contribuendo alla trasparenza del processo partecipativo e all'accessibilità della documentazione di progetto,

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIIGNANO



San Giovanni  
in Marignano  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



COORDINAMENTO TECNICO



tra cui i verbali degli incontri del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia locale, i report delle attività partecipative e gli esiti del percorso.

A seguito di validazione da parte del Tecnico di Garanzia regionale, il presente Documento di Proposta Partecipata e i suoi allegati (report finale e linee guida "Partecipare insieme"), saranno pubblicati nella sezione dedicata al processo all'interno della Piattaforma PartecipAzioni nella pagina "ESITI" e sul sito istituzionale tematico del Comune di San Giovanni in Marignano, continuando ad essere consultabili.

(cfr. <https://partecipazioni.emr.it/processes/Pensare-futuro-pensare-insieme/f/1093/>)

(cfr. <https://comune.san-giovanni-in-marignano.rn.it/category/pensare-futuro/>)

La diffusione delle iniziative legate al processo partecipativo si è svolta anche sui profili Facebook e Instagram del Comune di San Giovanni in Marignano.

(cfr. <https://www.facebook.com/comunesgm/>)

(cfr. <https://www.instagram.com/comune.sangiovanniinmarignano/>)

In una logica di trasparenza nei confronti della società civile e per garantire il diritto di seguito ai partecipanti, il Comune di San Giovanni in Marignano si impegna a rendere note le proprie decisioni rispetto agli esiti del Processo Partecipativo attraverso la comunicazione sui canali istituzionali e incontri pubblici di restituzione e a comunicare l'eventuale programmazione e/o attuazione di opere/progetti/piani nell'ambito della rigenerazione urbana e dell'amministrazione condivisa, in attuazione dell'impegno formale qualificato assunto con deliberazione n. 89/2025.

Verranno quindi informati, oltre ai membri del Comitato di Garanzia locale e ai componenti del Tavolo di Negoziazione, i partecipanti alle attività partecipative di Pensare Futuro, attraverso l'invio di comunicazioni telematiche personalizzate con opportuni documenti allegati.

### **Impegni del Comitato di Garanzia locale**

Il Comitato di Garanzia locale, costituitosi nel corso del Processo Partecipativo nella seduta del 2 ottobre 2025, ha assunto l'impegno di monitorare gli esiti del processo e le decisioni dell'Ente titolare verificando che il Comune di San Giovanni in Marignano rispetti l'impegno formale qualificato assunto con deliberazione n. 89/2025.

Il CGL potrà, quindi, a validazione del DocPP, richiedere agli Uffici preposti dell'Ente riscontri in merito agli sviluppi dei procedimenti amministrativi messi in atto per l'attuazione della Proposta.

*Il documento non contiene nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (sono indicati soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.*

UN PROGETTO DI



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN MARIIGNANO



San Giovanni  
in Marignano  
IL GRANAIO DEI MALATESTA

FINANZIATO DA



Con il contributo della Legge regionale 55/2018

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA



PRO LOCO  
SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO  
DELLE TERRE DEI MALATESTA



COORDINAMENTO TECNICO





PENSARE  
FUTURO